

## GRAD GROBNIK

Dal punto militare, economico e del traffico, la città di Grobnik è situata nel punto strategico più favorevole del Vinodol. Un piccolo paese litorale sulla collina le cui mura millenarie, da una parte accarezza il clima mediterraneo e il mite Quarnaro, sul quale s'intrecciano le magiche colline ricoperte d'erba medicinale spargendo il profumo caratteristico mediterraneo, e dall'altra parte si stendono le alpi di Grobnik, il portico del Gorski kotar (della regione Montana) regalando freschezza del clima continentale. Proprio qui s'innalza nel cielo Grobnik, il castello dei Frankopan, il più occidentale di tutto il principato di Vinodol, costruito attorno l'anno mille sulle antiche fondamenta romane. Infatti, la vista nordoccidentale si stende su un braccio del limes.

La città di Grobnik è il nucleo antico civico del odierno Comune di Čavle, è stata popolata fin dalla preistoria, poi vi si insediarono gli Illirici. Conquistata dai Romani, venne fortificata per difendersi dai Barbari durante la migrazione dei popoli. Dopo cadde nelle mani dei Goti e dei Franchi. Dal secolo decimo appartiene allo stato Croato, e dal 1225 è proprietà dei principi di Veglia, che nel XV secolo si fanno chiamare i Frankopan. Il nome Grobnik e i suoi rappresentanti vengono accennati nel 1288 in uno dei più importanti documenti legali dell'Europa feudale, La legge del Vinodol, scritto in glagolico e in lingua croata. Durante il XV e XVI secolo la vita della città di Grobnik è segnata dalle forti incursioni Ottomane. Grobnik passa nelle mani di Zrinski, i parenti dei Frankopan. Nell'anno 1671 la ricca città di Grobnik venne saccheggiata e consegnata alla salmerie austro-ungarica.

Il castello di Grobnik è costruito a forma di triangolo, circondato dalle mura, fortificato con le torri e mezze torri e rafforzato con un'altra cintura di mura. Fortificazioni sono state costruite dal XV fino al XVI secolo. Al pianterreno della torre sudovest si trova la capella di st. Elena con il portale rinascimentale molto ben conservato. Nel cortile del castello c'è un pozzo gotico con delle incisioni di stemmi dei Frankopan e dei principi di Corbavia del XV secolo.

Nelle vicinanze immediate al castello si trova la chiesa dei santi Filippo e Jacopo, le cui prime notifiche scritte risalgono al 1105. Sotto il castello si stende la valle di Grobnik, dove nell'anno 1241 i Croati fermarono l'avanzata Tattara verso l'occidente. La storia, infatti, non ricorda le avanzate dei Tattari oltre la valle di Grobnik. Dal 1932 nella valle di Grobnik c'è l'aeroporto sportivo, e dagli anni settanta del secolo scorso c'è anche la pista automobilistica.

Dall'anno 1992 il castello è la sede della cattedra Ciacava di Grobnik, sotto il cui patronato durante tutto l'anno si svolgono le ricerche e presentazioni scientifiche nonché diverse manifestazioni culturali e d'intrattenimento. Nel castello di Grobnik sono situati il museo civico con una vasta raccolta etnologica, e una delle più belle gallerie della regione Montano-litorale, la Galleria dell'arte moderna. Dal 1996 il castello di Grobnik è sede della Colonia artistica Internazionale con una raccolta d'oltre cento opere d'arte. Gli artisti che vi hanno partecipato provengono dalla Croazia, Italia, Ungheria, Bosnia, Macedonia, Austria, Germania, Francia, Olanda, Spagna, Cina, Brasile e Giappone. Dal 1998 il castello ospita il festival musicale per i giovani talenti, il Festival Grobnička skala (La scala di Grobnik). Al pianterreno c'è una taverna.

Il castello di Grobnik è diventato il centro culturale di tutto il territorio circostante dove si svolgono manifestazioni importanti, un vasto programma i cui partecipanti provengono non solo dalla Croazia ma da tutto il mondo, specialmente durante l'estate e l'inverno.

I **Frankopan** compaiono nell'isola di Veglia nel XII secolo, noti come i principi di Veglia. Con l'espansione del territorio sulla terra ferma vengono noti anche sotto i titoli di principi di Modruš, Vinodol, Senj, Ozalj, Brač, Brinje ecc. Oltre in Croazia avevano i poteri in Austria, Bosnia, Ungheria, Italia, Slovenia, Svezia ecc. Sono imparentati con le dinastie reggenti, e sono la famiglia più longeva e più conosciuta sulla costa Adriatica. Nel XV secolo perdono l'isola di Veglia e si legano maggiormente alle terre nella monarchia Asburga. Nella seconda metà del XVII secolo vengono sradicati dagli Asburgo, insieme alla famiglia nobile Zrinski. Grazie al loro lavoro fruttuoso acquistano un posto molto alto nella storia Croata ed Europea. Sono i principi Croati, i reggenti in Svezia, vescovi in Ungheria, generali e capitani di Vojna Krajina (Confini Militari), sindaci (ad esempio di Spalato e Muggia/Milja), fondatori dei conventi (a Ogulin), e ristoratori (il campanile di st. Duje, simbolo della città di Spalato). Sono difensori e coltivatori dell'antico ordine croato di st. i Cirillo e Metodo, della lingua croata e della scrittura glagolica. Il loro patrimonio culturale, religioso, legale, educativo, linguistico, edile, politico, diplomatico e militare è molto ricco. Proprio grazie allo sforzo dei Frankopan nel 1288 è stata eletta La legge del Vinodol, uno dei documenti più progressivi dell'Europa feudale, scritta in glagolico in lingua croata.